



Assessorato delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento Autonomie Locali
Servizio 5° / Elettorale
Via Trinacria n. 34-36
90144 - Palermo

Prot. n. 7763
del 02 MAG. 2022

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Elezioni amministrative del 12 giugno 2022 – Turno ordinario Regime delle spese.

Allegati

Alle Prefetture – UUTTGG della Sicilia
e, per loro tramite, Ai Comuni interessati al voto

LORO SEDI

REGIME DELLE SPESE

PREMESSA

Come è noto con Decreto dell'Assessore regionale alle Autonomie Locali ed alla Funzione Pubblica n° 124 del 13 Aprile 2022 sono state indette le elezioni amministrative turno ordinario 2022.

Al fine dell'espletamento delle elezioni succitate sono necessarie delle operazioni che comportano delle spese alcune a carico del bilancio regionale altre a carico dei bilanci comunali delle Amministrazioni interessate al rinnovo dei propri Organi elettivi.

Già dallo scorso anno si sono riscontrate delle novità non indifferenti circa il rimborso delle spese elettorali.

Infatti con circolare n. 20/2020 del 3 dicembre 2020 la Ragioneria Generale della Regione riporta che *“La Regione Siciliana mantiene l'applicazione delle disposizioni normative relative alle aperture di credito a favore di funzionari delegati, nei casi previsti dall'art. 13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i., ed ai ruoli di spesa, per le spese fisse di importo e scadenze determinate fino al 31 dicembre 2020”* per cui ne consegue che **non saranno più contemplati, come modalità di pagamento, gli Ordini di Accreditamento (O.A.) dopo il 31 dicembre 2020.**

Pertanto la Ragioneria Generale della Regione ha dato indicazioni operative sull'argomento comunicando che **il mandato rappresenta, e rappresenterà d'ora in avanti, l'unico strumento di pagamento previsto per la Pubblica Amministrazione Regionale.**

Alla luce di quanto sopra esposto, le spese sostenute per conto della Regione Siciliana e previste dall'articolo 23 della L. R. 09 maggio 1969, n° 14 saranno rimborsate direttamente da

questo Servizio 5 “Ufficio Elettorale” Assessorato regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali, Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con emissione di apposito mandato di pagamento ai singoli Enti interessati (Prefetture e Comuni).

Con la presente, quindi, si chiede ai destinatari in indirizzo, al fine di poter impegnare liquidare ed erogare le somme occorrenti, di voler comunicare in dettaglio quali siano le somme da richiedere - come da schema tipo allegato alla presente; in particolare:

PER LE PREFETTURE

- **Le Prefetture**, continueranno ad occuparsi della stampa delle schede e dell'eventuale facchinaggio specificando che le relative fatture elettroniche saranno pagate e quindi dovranno essere intestate e trasmesse direttamente a: **Regione Siciliana Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali – Servizio 5 “Ufficio Elettorale” Via Trinacria 34, 36 90144 Palermo – P. I. 02711070827 codice di riferimento Amministrazione per la fatturazione elettronica Servizio 5 – Ufficio Elettorale J1XPTG_S0005;**

Le eventuali ulteriori spese sostenute da codeste Prefetture saranno erogate dietro presentazione di apposita richiesta e dichiarazione entrambe a firma di S. E. il Prefetto, come da fac-simile allegato in uno ad ogni altro documento utile alla emissione dei decreti di impegno e liquidazione e successivi mandati di pagamento;

Per maggior chiarezza:

1. spese per la manutenzione dei bolli e dei relativi accessori per le sezioni elettorali;
2. spese per la stampa e la fornitura delle schede di votazione;
3. spese per il servizio ispettivo di codeste Prefetture connesso al procedimento elettorale; per tale servizio, la Regione assume l'onere per il periodo intercorrente dalla data del decreto assessoriale di indizione dei comizi fino al decimo giorno successivo alla data delle consultazioni. Per dette spese valgono le vigenti disposizioni di legge relative al trattamento di missione per i dipendenti statali;
4. spese per lavoro straordinario del personale delle Prefetture, tenuto conto del numero dei comuni interessati, dell'afferente entità demografica nonché del relativo sistema elettorale, e fino al terzo giorno successivo la votazione **secondo necessità attestata dal dirigente del Servizio Elettorale della Prefettura che ne assume la responsabilità**; per il monte ore ed il numero di personale che sarà rimborsato da questo Dipartimento sarà emanata apposita circolare;
5. spese per i trasporti (onnicomprensive) e per le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e postali, effettuate nell'interesse della Regione (dette spese saranno pagate direttamente alle ditte fornitrici del servizio dopo che codeste Prefetture avranno fatto pervenire a questo Servizio 5 oltre alla documentazione di gara anche il visto eseguita fornitura e/o servizio);

PER I COMUNI

I Comuni: verranno rimborsati dietro presentazione di apposita richiesta e dichiarazione, entrambe a firma del Signor Sindaco e del Segretario Comunale, come da fac-simile allegato in uno alla presente ed ogni altro documento utile alla emissione dei decreti di impegno e liquidazione e successivi mandati di pagamento da parte di questo Ufficio;

Per maggior chiarezza:

1. spese per la spedizione delle cartoline avviso agli elettori residenti all'estero (tali spese dovranno essere comprovate con copia conforme della fattura, da allegare alla richiesta di rimborso ai fini del riconoscimento del rimborso elettorale, delle Poste Italiane con regolare timbro di validazione);
2. spese per la stampa dei manifesti recanti i nomi dei candidati (Mod.15CS) e degli eletti (Mod. 68CS), (tali spese dovranno essere comprovate con copia conforme della fattura, da allegare alla richiesta di rimborso ai fini del riconoscimento del rimborso elettorale);

Alla ricezione della presente i Responsabili degli Uffici in indirizzo dovranno comunicare a questo Servizio 5 "Ufficio Elettorale" le coordinate bancarie del c/c di tesoreria (contabilità speciale, contabilità dedicata ecc..) sul quale lo scrivente Ufficio emetterà il mandato di pagamento per l'estinzione delle spese effettuate relative alle elezioni amministrative e regionali a carico della Regione Siciliana.

E' opportuno qui ricordare che gli Uffici in indirizzo, come da legislazione contabile vigente, hanno l'obbligo della custodia e conservazione di tutta la documentazione originale relativa alla liquidazione delle spese elettorali e che deve essere inserito, nella nota di richiesta, l'attestazione che detta documentazione della spesa è conservata presso i propri Uffici. Tale documentazione sarà soggetta a verifica e controllo da parte di questo Servizio 5 "Ufficio Elettorale".

Per maggior chiarezza:

§ 1 - FINANZIAMENTO SPESE A CARICO DELLA REGIONE

Tali sono le spese, previste dall'art. 23, secondo comma - lett. a) e b) - della l. r. 9 maggio 1969, n. 14 e successive modifiche.

Per la stampa delle schede, dei manifesti e di quanto altro occorra, gli Uffici hanno facoltà di adottare le procedure di legge che meglio rispondano alle esigenze dei servizi, sia per la scelta dei fornitori per l'ottenimento dell'offerta più vantaggiosa che per la scelta delle forme cautelative a garanzia delle prestazioni, a condizione che le stesse procedure siano formalizzate con clausole vincolanti nei confronti dei fornitori e prestatori di servizi e con la dicitura che la fatturazione dovrà essere intestata a questo Servizio 5 Elettorale come riportato nella premessa.

§ 2 - SPESE A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Ad eccezione di quelle già elencate, l'art. 23, primo comma, della citata l. r. n. 14/1969 pone a carico delle Amministrazioni interessate al voto le restanti spese derivanti dall'organizzazione tecnica e dall'attuazione delle elezioni amministrative.

Nella tornata elettorale ordinaria del corrente anno le suddette spese graveranno sul bilancio dei comuni di cui al precitato D.A. n. 124 dell'13 aprile 2022.

Si indicano, a titolo esemplificativo, le principali spese poste a carico dell'Amministrazione comunale interessata:

1. spese per il funzionamento degli uffici centrali o dell'adunanza dei presidenti di seggio e degli uffici centrali di circoscrizione, ivi comprese le indennità ed i compensi spettanti ai componenti dei predetti uffici;
2. spese per la propaganda elettorale, per il trasporto e la installazione delle cabine e del materiale di arredamento, per l'illuminazione dei seggi elettorali;
3. spese per la fornitura del materiale (es. pacchi di cancelleria per i seggi) e degli stampati non forniti dall'Assessorato;
4. spese per le indennità e gli onorari ai componenti degli uffici di sezione nelle misure stabilite con D.P.Reg. 16 gennaio 2008, n. 9;
5. spese telegrafiche, telefoniche e postali inerenti la revisione straordinaria delle liste elettorali;
6. spese per la retribuzione di prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale addetto al servizio elettorale comunale e da quello eventualmente aggregato quale supporto provvisorio. Al riguardo si rileva che dovranno essere osservate, oltre che le disposizioni dell'attuale C.C.N.L., quelle dettate dall'art. 15 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993, n. 68. Tali disposizioni devono essere coordinate con le norme di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, della legge 27 dicembre 2013 art. 1 comma 400 lettera d.

Si rammenta inoltre che l'autorizzazione alla prestazione di lavoro straordinario, prevista per il periodo intercorrente dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi al quindicesimo giorno successivo al giorno delle consultazioni stesse, deve essere effettuata con determinazione dei responsabili dei servizi da adottare non oltre i 15 giorni successivi dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi. Nella determinazione devono essere indicati i nominativi del personale da autorizzare, il numero di ore di lavoro straordinario a ciascuno assegnato e le funzioni da assolvere.

Si fa presente, infine, che le amministrazioni preposte all'organizzazione ed allo svolgimento delle consultazioni elettorali devono comunque razionalizzare i servizi al fine di realizzare un ulteriore contenimento delle spese rispetto a quelle scaturenti dalla normativa vigente in virtù del principio generale dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni amministrative.

§ 3 – SPESE SOSTENUTE DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Si ricorda che per il rimborso delle spese anticipate dai comuni per conto della Regione (es. spedizione cartoline avviso, stampa manifesti 15CS e 68CS) le amministrazioni comunali dovranno inviare apposita richiesta di rimborso delle spese, sull'apposito modello allegato alla presente, a questo Servizio 5 "Ufficio Elettorale" e non più alla Prefettura competente.

A tal fine, in relazione alla stampa di materiale elettorale si comunica che la nota dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato relativa a "... Elezioni dei membri del Parlamento Europeo ed amministrative - Prezzi 2014 per le forniture di schede elettorali, manifesti e tabelle di scrutinio" non è più in vigore relativamente alla stampa dei manifesti dei candidati e dei candidati eletti.

Si comunica pertanto che, per la stampa dei manifesti elettorali, viene riconosciuto fino a € 100,00 per la composizione del manifesto e fino a € 10,00 per la stampa di un singolo manifesto. Per la quantità saranno presi in considerazione fino a 3 manifesti per sezione oltre un massimo di 20 manifesti, secondo la classe demografica di appartenenza, da affiggersi per le vie principali del comune limitatamente ai manifesti dei eletti e fino a 20 manifesti. Qualora si

preveda un costo maggiore i comuni dovranno trasmettere preventivamente, ai fini dell'approvazione, copia del preventivo presentato dalle tipografie interpellate.

E' opportuno ricordare che la stampa dei contrassegni sui manifesti testé menzionati dovrà essere di 10 cm. di diametro. Tale misura potrà essere ridotta, e comunque non inferiore a 8 cm. in base al numero delle liste concorrenti da stampare nel manifesto purché ne sia salvaguardata la chiara riproduzione.

§ 4 – CERTIFICAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La documentazione delle spese sostenute dovrà essere conservata e custodita dagli Uffici che ne hanno generato la spesa stessa (centri di costo). A questo Servizio 5 "Ufficio Elettorale" dovrà essere inviata la richiesta di rimborso delle somme e la certificazione analitica delle spese, unitamente alle copie delle fatture e della documentazione contabile giustificativa delle spese, in uno alla dichiarazione che i documenti giustificativi di spesa sono in possesso, conservati e custoditi presso i propri Uffici. La predetta certificazione dovrà riguardare tutte le somme complessivamente erogate ed inerente il turno elettorale dell'esercizio finanziario 2022.

Detta documentazione è necessaria affinché questo Ufficio possa provvedere all'emissione del decreto di impegno ed alle successive fasi di liquidazione ed erogazione della somma mediante mandato di pagamento. In relazione a quanto detto, sarà cura di codeste Amministrazioni **inviare la richiesta delle somme entro il mese di agosto** per poter procedere all'impegno delle somme stesse entro l'esercizio finanziario in cui sono state sostenute (competenza finanziaria) ai sensi del D. Lgs. 118/2011. **Non saranno ammesse istanze di richiesta delle somme presentate successivamente la data del 31 agosto 2022.**

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Corso



Il Dirigente Generale
Margherita Rizza